

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

# La Difesa delle Lavoratrici

Esce la 1<sup>a</sup> e la 3<sup>a</sup> Domenica del mese

### ABBONAMENTO:

Italia e Colonie .. . . .	Anno L. 2.50	Semestre L. 1.50
Esteri .. . . .	Franchi 3.75	Fr. 2.-

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE:  
MILANO - Via S. Damiano, 16 - MILANO

Un numero cent. DIECI  
AI CIRCOLI ED ALLE SEZIONI:  
Per copie 50 L. 4 - Per copie 100 L. 8  
ESTERO IL DOPIO

## IL XV CONGRESSO NAZIONALE SOCIALISTA

Le compagne che hanno seguito — per modo di dire! — sull'Avanti! le pallidissime notizie che la Censura ha lasciato pubblicare, hanno potuto finalmente leggere nel numero di venerdì u. s. le conclusioni del Congresso, gli ordini del giorno, il risultato della votazione, le nomine. Noi ci limiteremo ad esporre qui notizie, più che commenti, verso i quali indoviniamo ben arcaica la Censura.

Della discussione si è solo potuto sapere che essa è stata vivace ma serena. Gli ordini del giorno presentati furono tre: uno degli estremisti, uno dei centralisti, uno dei destri. Queste denominazioni sono chiare e non abbiamo bisogno di spiegarle ampiamente. I destri rappresentano la frazione del riformismo che non seguì, a suo tempo, la defezione dei bissoletiani, ma restò disciplinata nel Partito. Interprete di questa frazione fu l'on. Modigliani. I centralisti, con un ordine del giorno del Tiraboschi, tentarono di conciliare... l'inconciliabile, agendo come un tempo agì l'on. Morgari con la tesi integralista, la quale si era accinta a conciliare rivoluzionari e riformisti. Questa tesi ha avuto il suo momento di fortuna, necessaria fortuna, ma non può essere certo adottata come criterio permanente. Gli estremisti concretarono le loro idee nel seguente ordine del giorno, presentato e sostenuto dall'avv. Luigi Salvadori:

« Il XV Congresso socialista italiano: 1.º Plauda all'opera della Direzione del Partito sul terreno della politica internazionale e ne approva insieme gli atteggiamenti politici interni, pur rilevando che essa Direzione, per amore dell'unità di tutte le forze socialiste usò eccessiva tolleranza verso gruppi, organizzazioni e persone;

2.º giudicando dell'Avanti! afferma che esso ha segnato in questo periodo di guerra una pagina gloriosa di classicismo, specialmente per avere gettato l'allarme contro la possibilità collaborazionista, mobilitando intorno a sé tutte le energie socialiste e lo addita alla riconoscenza del proletariato;

3.º nei riguardi del Gruppo parlamentare socialista, il XV Congresso, mentre prende atto della sua opera fino al Convegno di Roma del febbraio 1917, dichiara che, malgrado i richiami ad una più energica opposizione alla guerra e ad un maggior contatto colle masse, il Gruppo sia per manifestazione di singoli, sia per deliberazione della sua maggioranza, non ha corrisposto alle deliberazioni del Convegno suddetto ed alle direttive segnate dai Congressi di Reggio Emilia e di Ancona, richiamate dalla Direzione e corrispondenti alla volontà del Partito e delle masse organizzate e ciò più specialmente con l'ultimo discorso Turati e conseguente voto di solidarietà del Gruppo. Invita il Gruppo Parlamentare ad attenersi rigidamente alla volontà del Partito ed alle direttive segnate dagli organi responsabili dello stesso;

4.º Il Congresso riafferma che il Gruppo parlamentare socialista debba in ogni sua pubblica manifestazione politica essere disciplinato alle deliberazioni della Direzione alla quale spetta la responsabilità delle direttive del Partito e in questo concetto, modificando opportunamente lo statuto, affida alla

Direzione stessa il mandato di disciplinare tali rapporti con tutte le modalità del caso, anche nei riguardi delle situazioni parlamentari improvvise e con le conseguenti sanzioni fino alla espulsione. Il possibile ricorso del colpito da espulsione da presentarsi alla Direzione sarà esaminato a « referendum » dalle Sezioni o dal Congresso se già stato indetto ».

La votazione ha dato i seguenti risultati:

Ordine del giorno degli estremisti (Salvadori) . . . . .	voti 14015
Ordine del giorno dei centralisti (Tiraboschi) . . . . .	» 2507
Ordine del giorno dei destri (Modigliani) . . . . .	» 2505

Sul comma « Politica nazionale ed internazionale », è stato approvato senza discussione il seguente ordine del giorno, presentato e illustrato dall'on. Arturo Caroti:

« Il Congresso, riconoscendo che la discussione ed il voto sui commi precedenti hanno indicato gli intendimenti del Partito socialista sull'atteggiamento del Partito stesso nella presente situazione nazionale ed internazionale e sulla risoluzione dei problemi contingenti e prossimi, intendimenti derivanti dalle manifestazioni internazionali del Congresso di Basilea del 1912, dei patti di Zimmerwald e Kienthal e dai Congressi di Reggio Emilia e di Ancona, passa alla nomina della Direzione del Partito e del direttore dell'Avanti! ».

Quindi è stato per acclamazione confermato direttore dell'Avanti! il compagno Giacinto Menotti Serrati.

(RIGHE 54 CENSURATE).

Il Congresso ha nominato la nuova Direzione, chiamando a farne parte i seguenti compagni: Costantino Lazzari, G. M. Serrati, Arturo Vella, Nicola Bombacci, Giovanni Bacci di Ravenna, Reposi di Milano, Severino di Genova, Belloni di Alessandria, Gennari di Firenze, Voghera di Roma, Farini di Terni, Marabini per la Romagna, Alfani e Sangiorgio per il Mezzogiorno. L'avv. Salvadori, presentatore dell'ordine del giorno vittorioso, non ha, per ragioni personali, accettato di far parte della Direzione, la quale condive pienamente i concetti esposti nel medesimo ordine del giorno.

Presenti tutti i nuovi eletti, le cariche della Direzione son state distribuite nel seguente modo: Venne eletto segretario politico Costantino Lazzari; nella sua — forzata! — assenza coprirà tale ufficio Nicola Bombacci insieme al compagno prof. Egidio Gennari. A sottosegretario amministrativo venne eletto il compagno rag. Enrico Voghera.

L'Avanti! esprime la sua soddisfazione — ben legittima soddisfazione! — per avere visto sanzionare, dall'enorme maggioranza dei compagni socialisti, quanto il giornale e la Direzione del Partito hanno sostenuto fin qui. E si dichiara più che lieto di constatare, e di far constatare agli avversari, che « seguendo una via che è aspra e dolorosa ma che va diritta alla meta » esso sentivasi sorretto dalla volontà del proletariato socialista.

E noi della Difesa, modestamente, per la piccola parte nostra, proviamo la stessa soddisfazione, la stessa gioia!... La Difesa è certa di interpretare il pensiero di tutte le compagne, inviando saluti e auguri fervidissimi a Giacinto Menotti Serrati, a Costantino Lazzari, ad Arturo Vella, a tutti i compagni forzatamente assenti — per qualunque motivo — in quest'ora.

### La Direzione del Partito e il movimento femminile

All'ultima riunione della Direzione, presenti anche le compagne Elvira Zocca di Torino, Vittoria Mariani Rambelli e Cristina Bacci di Roma, si è discusso intorno al movimento femminile.

La Direzione spiega quali sono i desideri e le proposte delle compagne in merito all'organizzazione femminile, alla istituzione dei Gruppi e ai loro rapporti col Partito. La compagna Rambelli fa un'esposizione dei desiderata e delle conclusioni prese il giorno precedente da un gruppo di compagne presenti in Roma con la presenza di Anna Kuliscioff, Bacci, Zocca, Rambelli, ecc.

La compagna Zocca sostiene la necessità di un Convegno per stabilire nelle diverse località un unico metodo di organizzazione. Espone infine le sue idee circa l'utilità dell'istituzione dei Circoli educativi socialisti femminili a scopo di propaganda e di proselitismo.

Bombacci espone chiaramente la questione della donna socialista e afferma che non può essere consentito che si formino e si sviluppino organismi nazionali socialisti femminili che godano una certa indipendenza e autonomia di fronte al Partito.

Bacci espone anch'egli ampiamente il suo punto di vista in concordanza con quello esposto dal Bombacci. Prendono parte alla discussione: Belloni, Reposi e Alfani. Si delibera infine secondo le idee espresse da Bacci e Bombacci, in merito al Convegno organizzato dalle donne socialiste.

Si dà incarico al Segretariato d'accordarsi col Segretariato dell'Unione Femminile per fissare la modalità e l'ordine del giorno.



Roma

## LENIN

Il tentativo d'assassinio di cui è stato oggetto Lenin, da parte dei controrivoluzionari russi, ha avuto un eco di indignazione profonda nel proletariato. I Sovieti hanno preso misure energiche per soffocare i tentativi diretti ad abbattere la Rivoluzione russa. Le condizioni di Lenin sono abbastanza buone, malgrado che un proiettile gli abbia leso un polmone. Comunque, il movimento grandioso delle masse russe non dipende dalla esistenza o dalla morte di uno dei capi. Ma la Russia è il paese classico degli attentati!

Noi auguriamo a Lenin una pronta guarigione ed auguriamo soprattutto al proletariato russo di tener ferma la rossa bandiera che ha piantato sulle rovine della società borghese del proprio paese.

### Le probabilità della donna

La Gazette de Lausanne ha pubblicato la seguente notizia, ricevuta da New York:

« Nella città di Los Angeles (California) dove le donne godono dei diritti elettorali, ci sono ormai più elettrici che elettori. Circa 30.000 elettori sono partiti per la guerra. Due anni or sono, si ebbero 170.999 voti di donne in una elezione generale a Los Angeles, e 190.375 voti di uomini. Citando queste cifre, il Los Angeles Times dichiara: « Le donne sono in maggioranza senza alcun dubbio. I candidati che avranno le donne favorevoli saranno probabilmente eletti. Le donne dirigeranno quest'anno gli affari ».

« Saranno adottati provvedimenti per raccogliere il voto dei soldati degli Stati Uniti, dovunque questi potranno trovarsi. Tuttavia, l'impossibilità per i soldati che si trovano in Francia, di partecipare interamente ad ogni votazione municipale e alle elezioni degli Stati è manifesta, e ciò fa sì che in molti Comuni degli Stati Uniti le donne avranno una maggioranza di voti, come a Los Angeles ».

### La pietà degli uomini...

In una corrispondenza di guerra, inviata dal fronte francese alla Gazette de Lausanne, leggiamo la descrizione di un ospedale per i cavalli, che è proprio... commovente.

#### CENSURA.

« Quando arriviamo all'ospedale, i malati e i convalescenti stanno prendendo il loro bagno giornaliero. I cavalli sono spinti sopra un piano inclinato, dove viene ad un tratto a mancare il terreno sotto ai piedi, ed eccoli immersi fino al collo in una soluzione antisettica, che li metterà al riparo dalla cancrena. Qualche cavallo mostra una repulsione istintiva a prendere il bagno, e bisogna farlo avanzare per forza; altri, al contrario, senza dubbio già abituati, lasciano fare colla migliore grazia del mondo, e sembrano sparsarsi nel bacino, con visibile soddisfazione. Quando escono dal bagno, i cavalli sono strigliati da uomini calzati con enormi stivali impermeabili.

« C'è un padiglione speciale per i cavalli colpiti da malattie cutanee; una sala d'operazioni è lì presso, munita di tutti i perfezionamenti moderni. Il cavallo, al suo arrivo dal fronte, è subito lavato; le sue ferite sono bendate; se è necessario, il paziente passa alla sala d'operazione, ove si adopera correntemente il cloroformio. Questa sala è davvero un modello del genere; i cavalli vi sono condotti in una speciale vettura d'ambulanza, per evitare loro ogni inutile sofferenza.

« A breve distanza, uno spazio di terreno è adibito a passeggiate per i cavalli che, avendo subito gravi operazioni, oppure essendo arrivati completamente spossati, incominciano di nuovo a camminare ».

### Un "Referendum", svizzero

Gli elettori della città di Zurigo, domenica scorsa, erano chiamati a dare il voto su due progetti di supplemento di caro-viveri ai funzionari cittadini. Il primo progetto, presentato dalla Municipalità, raccomandato dai radicali e dai democratici, è stato respinto con 21.165 voti contrari, contro 10.000 favorevoli. Il secondo progetto, presentato dal Consiglio municipale, e raccomandato dai socialisti, dai grutliani, dai democristiani, è stato approvato con 21.246 voti favorevoli e 11.293 contrari. Questo progetto esclude qualunque aumento di caro-viveri per i funzionari guadagnanti più di 7000 lire, ed eleva i supplementi per i salari e gli stipendi inferiori alle 7000 lire.